



CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE DAL 2 AL 9/04/2017

DOMENICA 2

V QUARESIMA

- ore 8.30 (S. Donnino) S. MESSA pro popolo
ore 10 (Corticella) S. MESSA pro popolo
ore 11.15 (Bagno) S. MESSA pro def.ti Boni Antonio e Carolina + Giovanardi Ugo e Maria
ore 15 (Bagno) Via Crucis

lunedì 3

ore 18.30 (Bagno) S. Messa pro popolo

martedì 4

ore 18.30 (Bagno) S. Messa pro def.to Celso

mercoledì 5

ore 18.30 (Bagno) S. Messa pro def.ti Ghidini Enrico e Antilla

giovedì 6

ore 9 (Bagno) S. Messa con intenz. libera + Adorazione
ore 18.45 “ Vespro e Benedizione SS. Sacramento
ore 21 (Masone) V Stazione quaresimale (liturgia penitenziale: confessioni)

venerdì 7

(astinenza)

ore 18.30 (Bagno) 1^a Confessione bimbi/e di 3^a element.
ore 20.15 (Corticella) Via Crucis + S. Messa pro def.to Giovanardi Domenico (7 gg.)

sabato 8

ore 15 Catechismo (confessioni a Corticella)
ore 19 (Bagno) *S. MESSA pro def.ti Tirelli Antonio, Dimma e Paolo
con benedizione dell'ulivo

DOMENICA 9

delle Palme o della Passione del Signore

* in tutte le SS. MESSE: benedizione ulivo e lettura della Passione del Signore

- ore 8.30 (S. Donnino) S. MESSA pro popolo
ore 10 (Corticella) S. MESSA pro popolo
ore 11.15 (Bagno) S. MESSA pro popolo
ore 15 (Bagno) Via Crucis

AVVISI

Unità Pastorale

- Oggi Dom 2 al termine della SS. Messe vendita uova pro RWANDA (vedi locandina)
- giov. 6 h. 9 a Bagno: S. Messa + Adorazione (questo mese l'Adorazione è al I giov. del mese perché il II è Giovedì Santo);
- giov. 6 h. 21 a Masone: V Stazione quaresimale (liturgia penitenziale: confessioni);
- nelle SS. MESSE festive di sab. 8 e Dom. 9: benedizione dell'ulivo e lettura della Passione del Signore.
- Dom 9 h. 15,30 a S. Ilario GMG diocesana

L'Unità Pastorale di Bagno Corticella e S. Donnino organizza un pellegrinaggio al Santuario "Beata Vergine della Corona" (Spiazzi - VR), domenica 7 maggio 2017. Per informazioni e prenotazioni si veda locandina.

Bagno:

- lun h. 21 incontro per organizzare la sagra (tutti invitati a partecipare e collaborare)
- Da lunedì a venerdì al mattino e al pomeriggio si aspettano volontari per tinteggio finestre canonica

Bagno: (offerte Febbraio-Marzo): *la Famiglia pro op. parrocchiali (in mem.a def.ta Grassi Bruna): 200 / N.N. pro op. parrocchiali (in mem.a def.ta Giaroli Ebe): 1.000 / Battesimi (2): 100 / N.N. pro op. parrocchiali: 50 / Bianca e Rina pro op. parrocchiali (in mem.a def.ta Lusvarghi Marisa): 200 / Figli e Fam. Cattini pro op. parrocchiali (in mem.a def.ta Lusvarghi Marisa): 500 / N.N. pro op. parrocchiali: 40 / Amici dei figli pro op. parrocchiali (in mem.a def.ta Lusvarghi Marisa): 220 / la Famiglia pro op. parrocchiali (in mem.a def.to Tirelli Antonio): 200.*

In occasione della Santa Pasqua si vorrebbero condividere con tutta l'unità pastorale le attività, iniziative svolte con le impressioni di chi ha partecipato e promosso ogni sorta di iniziativa. Per questo si chiede la collaborazione di tutti per la realizzazione di questo notiziario più articolato del solito. A mero titolo di esempio si potrebbero ricordare, in ordine casuale, presepe vivente, dormitorio, aiuto ai terremotati, società sportiva, scuola dell'infanzia, circolo ANSPI, incontri formativi giovani, catechismo, cammino con l'UP MADONNA DELLA NEVE...e tanto altro. Per motivi redazionali consegnare gli articoli in formato elettronico entro il 10 aprile p.v. all'indirizzo parrocchiasgb@alice.it.

L'ipotesi e la realtà

da "Avvenire" 31 marzo 2017

"Con Venezia guadagni subito il paradiso, per quanti miscredenti ci sono qua... Mettere una bomba a Rialto...". Poche ore dopo l'attentato di Londra. Quattro kosovari a Venezia, al telefono fra loro, esultano e progettano qualcosa che farà anche più rumore. Una bomba, sul ponte di Rialto. Al solo pensarci manca il fiato. Una bomba sul ponte che in questi giorni di primavera è una calca di turisti, scolaresche, famiglie con bambini – accaldati, accecati tutti dallo splendore del Canal Grande. Una bomba a Rialto, la peggiore delle stragi. La procura distrettuale antiterrorismo di Venezia, ascoltate quelle intercettazioni, li ha arrestati. Gente pericolosa: uno era appena tornato dalla Siria, tutti inneggiavano all'Isis, studiavano sul web come si confezionano ordigni. Due degli arrestati lavoravano come camerieri nel cuore della città. Fra un cappuccino e un gelato, nella ressa di un bar, in una lingua ignota, quelle parole sussurrate al telefono: "Una bomba a Rialto"...

I giornali scrivono sempre, ovviamente, degli attentati realizzati. Ma per una volta vorremmo parlare di una strage annunciata e rimasta nel limbo della irrealtà. Vorremmo potere dire la nostra contentezza, per un giorno che non è stato. Immaginatevi quel ponte in una mattina di sabato o domenica, quando a Venezia si stenta a camminare. Quella famiglia per esempio, italiani, un bambino per mano e uno sulle spalle del padre, e tutti e due con gli occhi sgranati, nel vedere per la

prima volta il sortilegio di una città che sorge dall'acqua. E la madre, intanto, che scatta foto con il cellulare di una giornata felice e ridente. Ecco, questa famiglia non sarà nell'elenco della vittime, grazie a quel giorno che non è stato. E quella scolaresca di ginnasiali, vocianti, ebbri di primavera e di sole, che salgono i gradini del ponte stringendo, qualcuno, nella mano la mano di una compagna? Sono momenti che restano fra i ricordi più belli: Venezia, marzo 2017, la quarta C in gita scolastica. Che atroce strazio sarebbe stato vedere questi adolescenti sradicati dai loro giovani anni, e dovere elencarne i nomi sui giornali. E quei due pensionati nordici, il viso già arrossato dal sole acerbo, grati per un viaggio atteso tutta la vita? Nemmeno loro cadranno sul ponte di Rialto. Perché oggi scriviamo di qualcosa che non è stato, di una strage colta nell'istante della sua velenosa maturazione da uomini che, lontani da ogni ribalta, silenziosamente ascoltano, controllano, indagano, entrano in azione. Uomini che ci sentiamo in dovere di ringraziare per questo loro oscuro lavoro. Grazie perché, questa volta, non è accaduto. Noi giornalisti ne scriveremo quindi forse sotto ai titoli minori. Però pensando a quei maligni progetti sussurrati al telefono, e alla folla festosa di Rialto, ci viene anche da dire: grazie a Dio, non è accaduto.

Marina Corradi

Il Gruppo Caritas di Bagno, Corticella e San Donnino, propone nuove date per la raccolta di PASSEGGINI, CARROZZINE, SEGGIOLINI PER AUTO, SEGGIOLONI, LETTINI, FASCIATOI DA VIAGGIO, MARSUPI... e giocattoli, libri, abiti e scarpe per la prima infanzia in buono stato, pronti da mettere a disposizione di altre famiglie.

Bagno **Sabato 8 aprile, e Sabato 6 maggio, dalle 15.00 alle 16.00**

Corticella **dalle 15.00 alle 16.00 ogni sabato**

Per Informazioni: Daniela 333 3265906 Massimo329 7407344 (vedi locandine)